



Regione Toscana




MONTAGNAPPENNINO
Alta Versilia, Appennino Pistoiese, Media Valle e Garfagnana

MISURA 4 – INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sottomisura 4.1 – sostegno a investimenti nelle aziende agricole

AZIONE 4.1.1 – MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ E COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE

Descrizione del tipo di intervento

Come emerge per analogia dalla SISL, questo tipo di azione diventa strategico per il sistema produttivo locale in quanto consente la ristrutturazione dei processi produttivi aziendali, al fine di migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola e di contribuire, indirettamente, alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici e soprattutto consente di attivare buone pratiche, partendo dalle iniziative di innovazione concretizzatosi anche nella passata programmazione, da consolidare con gli aiuti a gestione regionale del PSR. A tal fine si riconosce un sostegno alle aziende che investono in interventi strutturali, miglioramenti fondiari e in dotazioni che consentono loro:

- in linea generale, di consolidare la loro posizione sul mercato e quindi di dare maggiore stabilità al sistema economico agricolo locale;
- favorire l'applicazione delle buone pratiche derivanti dai progetti sulla Misura 124 PSR 2007/2013 nel settore della coltivazione dei piccoli frutti e dell'introduzioni di colture in rotazione sul Farro IGP della Garfagnana tipo grano saraceno, nonché per quelle derivanti dal progetto PIF locale sulla Cerealicoltura Farro della Garfagnana, Multifiliera Montagna Pistoiese, dal progetto di reintroduzione della razza ovina Garfagnina, facendo attenzione ai costituenti GO e relativi progetti che saranno finanziati;
- di favorire il passaggio delle politiche di salvaguardia e conservazione delle biodiversità vegetale e animali locali, alle coltivazioni in pieno campo;
- recupero delle sistemazioni agrarie collegate alle biodiversità vegetali e animali quali i patatai, le fagiolaie, i pascoli in quota;
- di favorire lo sviluppo integrato delle attività agricole entro una politica locale "comunità del cibo" e di salvaguardia dei rapporti fra agricoltura e paesaggio



Regione Toscana




MONTAGNAPPENNINO
Alta Versilia, Appennino Pistoiese, Media Valle e Garfagnana

(Riserva della Biosfera Mab UNESCO Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano);

- di valorizzare le produzioni aziendali favorendo il miglioramento qualitativo delle stesse, la trasformazione, lo sviluppo di nuovi prodotti oppure agendo sulle forme di commercializzazione;
- di ridurre i costi di produzione attraverso l'ottimizzazione dell'uso dei fattori produttivi in modo da salvaguardare, al tempo stesso, il patrimonio agro-ambientale in cui le aziende operano oppure attraverso azioni di protezione delle colture e degli allevamenti dai danni che possono subire a vario titolo (fauna selvatica, predatori, avversità atmosferiche);
- di favorire iniziative di filiera corta e una forte integrazione con il settore agroalimentare;
- adottare processi produttivi sostenibili da un punto di vista ambientale oppure in grado di mitigare/adattare il sistema produttivo ai cambiamenti climatici.

Le tipologie di investimento che vengono sostenute sono le seguenti:

- fabbricati produttivi aziendali, in relazione al miglioramento delle prestazioni economiche e ambientali degli stessi, compresa l'impiantistica;
- interventi di efficientamento energetico;
- rimozione e smaltimento di coperture e parti in cemento amianto (solo se rispettano le norme minime), di strutture per lo stoccaggio e per il trattamento degli effluenti palabili e non palabili degli allevamenti e delle acque riciclate (solo se rispettano le norme minime);
- miglioramenti fondiari quali quelli collegati alla produzione (impianti per la produzione di specie vegetali poliennali escluse le short rotation e gli impianti di piante annuali); alla zootecnia (realizzazione degli elementi strutturali collegati alla gestione del pascolo); alla realizzazione di muretti a secco, terrazzamenti, ciglionamenti, affossature per la regimazione delle acque superficiali; alla dotazione infrastrutturale della azienda (viabilità aziendale, elettrificazione aziendale);
- dotazioni aziendali (macchinari, attrezzature e impianti compresa quella informatica e l'impiantistica di collegamento), per la gestione/esecuzione delle operazioni collegate al ciclo colturale e di raccolta, all'allevamento, alla trasformazione e alla



Regione Toscana




MONTAGNAPPENNINO
Alta Versilia, Appennino Pistoiese, Media Valle e Garfagnana

commercializzazione dei prodotti agricoli appartenenti all'Allegato I del Trattato;

- protezione delle colture da attacchi della fauna selvatica o da alcune avversità atmosferiche (reti antigrandine); protezione degli allevamenti da attacchi di predatori attraverso recinzioni antipredazione, sistemi di allerta e video sorveglianza;

Agli investimenti nella trasformazione e commercializzazione previsti in questo tipo di azione si applicano i tassi di contribuzione di cui all'art. 17.3 del Reg. (UE) n. 1305/2013, come meglio descritto al successivo paragrafo "Importi e aliquote di sostegno".

Il tipo di azione concorre, direttamente, al soddisfacimento del fabbisogno del punto 4 della SISL e, indirettamente dei fabbisogni n. 6, 13 e n. 15 del PSR.

Gli interventi, inoltre, concorrono al raggiungimento degli obiettivi trasversali della SISL:

- "Innovazione" in quanto concorre a favorire l'innovazione di processo attraverso l'introduzione di nuove tecnologie che possono riguardare l'organizzazione e/o la gestione dei processi produttivi;
- "Ambiente" in quanto gli investimenti concorrono ad adottare processi produttivi sostenibili da un punto di vista ambientale;
- "Cambiamenti Climatici" in quanto gli investimenti sono in grado di mitigare/adattare il sistema produttivo ai cambiamenti climatici;

Tipo di sostegno

Il sostegno è previsto sotto forma di contributo in conto capitale calcolato in percentuale sulla spesa ammissibile.

Collegamenti con altre normative

- Reg. (UE) n. 651/2014 relativo all'esenzione di alcune categorie di aiuti per la definizione di impresa in difficoltà;
- Reg. (UE) n. 1303/2013 ai fini della complementarietà con il FESR come indicata al successivo paragrafo 14 "informazione sulla complementarietà";



Regione Toscana




MONTAGNAPPENNINO
Alta Versilia, Appennino Pistoiese, Media Valle e Garfagnana

- Reg. (UE) n. 1307/2013 per la definizione di Agricoltore (art. 4);
- Reg. (UE) n. 1308/2013 ai fini della complementarietà con le OCM dei prodotti agricoli come indicata al successivo paragrafo 14 "informazione sulla complementarietà";
- D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"

Beneficiari

Imprenditori Agricoli Professionali (IAP).

Costi ammissibili

I costi eligibili, conformemente con quanto previsto nell'Art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013 sono i seguenti:

- a) costruzione o miglioramento di beni immobili;
 - b) acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
 - c) spese generali collegate agli investimenti di cui alle lettere a) e b) come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b). Fra gli studi di fattibilità sono incluse le ricerche e analisi di mercato, solo se collegate all'investimento; Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse nel limite del 6% da applicarsi così come indicato al paragrafo 8.1 del PSR "Descrizione delle condizioni generali".
 - d) Investimenti immateriali per l'acquisizione di programmi informatici.
2. Sono ammissibili i "contributi in natura sotto forma di fornitura di opere, beni, servizi" di cui al paragrafo 8.1 del PSR "Descrizione delle condizioni generali".
 3. Il sostegno ad investimenti per la trasformazione e per la commercializzazione può essere riconosciuto anche nel caso di impiego di prodotti agricoli di provenienza



Regione Toscana




MONTAGNAPPENNINO
Alta Versilia, Appennino Pistoiese, Media Valle e Garfagnana

extra aziendale nei limiti di 1/3 del totale dei prodotti lavorati.

4. Gli investimenti sono ammissibili al sostegno se sono rispettate le condizioni di complementarietà previste dal paragrafo 14 del PSR "Informazione di complementarietà".
5. Oltre quanto indicato nel paragrafo 8.1 del PSR "Descrizione delle condizioni generali", non sono ammissibili le spese relative:
 - ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
 - all'acquisto di barriques.

Sono esclusi dal sostegno gli investimenti che univocamente riguardano le attività di produzione, trasformazione e commercializzazione di specie vegetali cosiddette "colture dedicate", incluse le colture per la produzione di biomassa, destinate alla produzione di biocombustibili.

Condizioni di ammissibilità

Fermo restando le pertinenti disposizioni contenute nel paragrafo 8.1 del PSR "Descrizione delle condizioni generali", ai fini del presente tipo di azione si applica quanto segue:

1. Le operazioni sostenute devono essere conformi al diritto applicabile unionale e alle disposizioni nazionali e regionali attuative del diritto unionale;
2. Il sostegno è concesso per investimenti riguardanti le attività di produzione, di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli appartenenti all'Allegato I del trattato UE e di seguito elencati: animali vivi, carni, e altri prodotti primari di origine animale, latte, uve, olive, semi oleosi, cereali, legumi, ortofrutticoli, fiori e piante, piante officinali e aromatiche, miele e altri prodotti dell'apicoltura, colture industriali (compreso colture tessili e escluse quelle per la produzione di biomassa), piccoli frutti e funghi, foraggiere;
3. Il processo di trasformazione e la commercializzazione sono ammissibili se i prodotti agricoli sia in entrata che in uscita appartengono all'Allegato I del trattato UE;
4. Il sostegno è concesso agli investimenti che migliorano le prestazioni e la



Regione Toscana




MONTAGNAPPENNINO
Alta Versilia, Appennino Pistoiese, Media Valle e Garfagnana

sostenibilità globali dell'azienda agricola. Il requisito è soddisfatto se una quota significativa degli investimenti è riconducibile ad almeno uno dei seguenti aspetti generali:

- a) miglioramento del rendimento economico: gli investimenti introducono tecnologie innovative e sostenibili, favoriscono innovazione di processo e di prodotto, ottimizzano i fattori di produzione, concorrono alla diversificazione delle produzioni o allo sviluppo di attività di commercializzazione;
 - b) miglioramento della qualità delle produzioni: gli investimenti favoriscono la riconversione a metodi di produzione biologici, contribuiscono a migliorare la qualità merceologica delle produzioni, favoriscono l'adozione di sistemi di tracciabilità di prodotto o l'adeguamento funzionale all'adesione di sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario o nazionale/regionale, favoriscono la situazione aziendale in termini di igiene e benessere degli animali;
 - c) miglioramento ambientale: gli investimenti favoriscono l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, il risparmio idrico, l'efficientamento energetico, la riduzione dell'inquinamento ambientale, interventi di adattamento/mitigazione del sistema produttivo ai cambiamenti climatici.
 - d) biodiversità: gli investimenti riguardano biodiversità agro-zootecniche del territorio della SISL presenti nel repertori della Banca Regionale del germoplasma.
5. Gli interventi sono limitati alle strutture produttive aziendali; sono esclusi quelli su fabbricati ad uso abitativo.
6. Gli interventi sono ammissibili al sostegno se rispettano i criteri minimi per l'efficienza energetica come previsto al paragrafo 8.1 del PSR "Descrizione delle condizioni generali".
7. Ai sensi della normativa nazionale, sono previste le seguenti condizioni di elegibilità riferite al soggetto:
- Regolarità contributiva (Legge 27 dicembre 2006, n. 296);
 - Assenza di reati gravi in danno dello Stato e della Comunità Europea (Codice dei contratti – D. Lgs 12 aprile 2006, n. 163);



Regione Toscana




MONTAGNAPPENNINO
Alta Versilia, Appennino Pistoiese, Media Valle e Garfagnana

- Assenza di procedure concorsuali (Codice dei contratti - D. Lgs 12 aprile 2006, n. 163);
- Certificazione Antimafia per contributi superiori a 150.000 euro (Codice antimafia – D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159).

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione sono definiti tenuto conto dei seguenti principi:

1. Territorio: considerato che l'intero territorio ricade nella tipologia D Comuni con problemi di sviluppo, sarà data priorità alle imprese situate in comuni con indice di disagio superiore alla media regionale.
2. Certificazioni di qualità: la priorità è attribuita in funzione della partecipazione del soggetto ad un sistema di certificazione di qualità del prodotto (biologico) o di processo (Agriqualità) disciplinari IGP e DOP. La priorità premia le produzioni di qualità legate a processi produttivi sostenibili. Concorre a contrastare la crescente standardizzazione del prodotto a scapito della qualità e tipicità degli stessi e a mantenere alta la reputazione dei prodotti agroalimentari nei mercati internazionali (nel 2013 l'export è cresciuto al 9,9%). Il principio è collegato ai fabbisogni di cui al punto 4 della SISL e all'obiettivo trasversale "Innovazione".
3. Genere (femminile) del richiedente: risponde ad una maggiore propensione dei giovani a innovare nel rispetto della tradizione con un orientamento verso la sostenibilità e la qualità e ad effettuare investimenti di lungo periodo (ricerca Inea); nel caso del genere femminile si dà una risposta al fabbisogno n. 8.
4. Progetti volti all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, esperienze di attività agricole che integrano soggetti svantaggiati, necessitano di essere sostenute per ricondurle entro ambiti produttivi superando l'intervento puramente assistenziale;
5. Progetti volti al recupero fondiario delle sistemazioni legate alle biodiversità vegetali e animali locali;
6. Settore di intervento: tale principio concorre a incentivare la competitività delle filiere: bovina, ovi-caprina e olivicola. Infatti le suddette filiere zootecniche hanno



Regione Toscana




MONTAGNAPPENNINO
Alta Versilia, Appennino Pistoiese, Media Valle e Garfagnana

risentito dell'aumento dei costi di produzione (alto costo dei mangimi, maggiori costi nella catena del freddo, problemi legati alla logistica e alle condizioni igienico sanitarie del latte e dei prodotti caseari), la necessità di recuperare superfici a pascolo. Inoltre c'è la necessità di mantenere alto il profilo qualitativo dei prodotti locali tipici del settore agroalimentare (formaggi) e della lana con una linea specifica per la razza Garfagnina. Per quanto riguarda la filiera olivicola, a livello regionale, c'è stata una forte riduzione delle superfici coltivate per effetto della scarsa redditività del settore (tra i due censimenti: - 5,2% nella collina interna e - 13,3% in montagna). Oltre a ciò, il settore agroalimentare ad essa collegato necessita di interventi mirati che consentano di cogliere ulteriori opportunità di sviluppo e di non perdere la competitività sul mercato: il settore della cerealicoltura di montagna con le coltivazioni di vecchie varietà locali da affiancare a filiere agroalimentari di valorizzazione; i piccoli frutti per ampliare le superfici coltivate in maniera tale da soddisfare le richieste del mercato e consolidare buone pratiche maturate nel settore; l'ortofrutta legata agli ortaggi di biodiversità locali come i fagioli che presentano notevoli prospettive di mercato.

7. Dimensione aziendale: la priorità prevede un punteggio specifico per le aziende di piccola e media dimensione (fino alla VI classe di dimensione economica - Fonte ISTAT), in quanto mediamente risultano avere una minore partecipazione alle misure di investimento del PSR;
8. Tirocini: priorità in base al numero di tirocini non curriculari attivati contestualmente all'intervento sostenuto.

Le domande saranno classificate in base al loro punteggio totale e quelle con un punteggio totale al di sotto di un certo livello minimo (da stabilirsi prima dell'emissione dei bandi) saranno escluse dall'aiuto.

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

La percentuale di contribuzione è fissata al 50% per tutti gli investimenti riguardanti l'attività di produzione, trasformazione e commercializzazione, incluse le spese generali.



Regione Toscana




MONTAGNAPPENNINO
Alta Versilia, Appennino Pistoiese, Media Valle e Garfagnana

Sono previste le seguenti maggiorazioni, fra loro alternative, per investimenti riguardanti esclusivamente all'attività di produzione di prodotti agricoli:

- 10% nel caso di imprese condotte da giovani agricoltori;
- 10% per aziende che ricadono in comuni con indice di disagio superiore alla media regionale.

Non sono previste maggiorazioni per gli investimenti che riguardano in modo esclusivo o parziale l'attività di trasformazione e commercializzazione.

Il contributo massimo erogabile per beneficiario è di euro 50.000,00.

Il contributo minimo attivabile ammesso per domanda è di euro 5.000,00.

Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di intervento

Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

Dalla valutazione ex ante basata sui controlli effettuati nel precedente periodo di programmazione e dall'analisi della sottomisura 4.1 e delle relative singole operazioni emergono i seguenti rischi:

R1 : Procedure di gara per i beneficiari privati.

Tale rischio è collegato alle sole procedure di selezione dei fornitori per l'acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili.

R2 : Ragionevolezza dei costi

Il rischio è presente in tutti gli interventi finanziati e le cause possono essere legate al mancato aggiornamento di alcuni dei prezzi di riferimento e alla difficoltà di individuazione del prezzo di mercato reale dei beni o servizi acquistati e del miglior rapporto qualità/prezzo.

R3 : Sistemi di controllo e adeguati controlli

Tale rischio che sposta l'individuazione degli errori solo nella fase finale del procedimento (prima del pagamento) e quindi all'esecuzione effettiva degli interventi, è imputabile alla tipologia di impegni previsti, alla difficoltà di stesura delle domande, alla modalità di rendicontazione, alle difficoltà nel controllo della duplicazione del sostegno, ecc.



Regione Toscana




MONTAGNAPPENNINO
Alta Versilia, Appennino Pistoiese, Media Valle e Garfagnana

E' presente inoltre il rischio che i beneficiari possano presentare domande di aiuto, per la stesso investimento, anche sui fondi OCM (doppio finanziamento).

R7 : Selezione dei beneficiari

Il sistema per la selezione dei beneficiari non evidenzia rischi specifici, fatto salvo quello collegato a modifiche dei criteri di selezione in corso di programmazione.

R8 : Sistemi informatici

Rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo e alla carenza di informazioni necessarie ai richiedenti per la presentazione delle domande.

R9 : Le domande di pagamento Rischi in merito sono collegati a:

- Difficoltà di realizzazione dell'investimento in totale conformità con quanto approvato, a causa delle inevitabili necessità di adattamento degli interventi alle reali condizioni operative, alle variazioni di mercato e agli imprevisti;
- Disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

Misure di attenuazione

R1 : Procedure di gara per i beneficiari privati.

Le azioni di mitigazione utilizzate riguardano l'adozione di una procedura di selezione basata su:

- confronto tra almeno 3 preventivi di spesa nel caso di acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezziari utilizzati;
- presentazione di computi metrici analitici preventivi redatti sulla base delle voci di spesa contenute nei prezziari di riferimento, nel caso di opere a misura (scavi fondazione, strutture, miglioramenti fondiari, ecc.).

R2 : Ragionevolezza dei costi

Per la verifica della congruità e della ragionevolezza dei costi delle singole operazioni si farà riferimento:

- ai prezziari, garantendo l'aggiornamento degli stessi quando necessario, nel caso di realizzazione di opere a misura (scavi fondazione, strutture, miglioramenti fondiari,



Regione Toscana



ecc.);

- all'acquisizione di almeno 3 offerte nel caso di acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezziari utilizzati.

R3 : Sistemi di controllo e adeguati controlli

- Presenza di un sistema informativo unico per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento basato anche su percorsi guidati di compilazione, che facilitano l'individuazione dei costi ammissibili e permettono collegamenti a banche dati certificate per il controllo e le verifiche incrociate dei requisiti di accesso o di selezione e dei contributi erogati.
- Presenza di sistemi informativi di gestione e controllo delle domande di aiuto di pagamento sui vari fondi unionali. La verifica sul doppio finanziamento è assicurata attraverso la consultazione delle informazioni presenti in tali sistemi.
- Utilizzo di fac-simile di atti di assegnazione che riepilogano i punti salienti degli investimenti ammessi, dei tempi di realizzazione, delle modalità di rendicontazione e degli impegni.
- Attività di supervisione delle fasi istruttorie svolta da soggetti diversi dagli istruttori.

R7 : Selezione dei beneficiari

Si prevede la modifica dei criteri solo nei casi in cui sia effettivamente necessaria e evitando disparità di trattamento tra i richiedenti. Tali modifiche non verranno mai effettuate in corso di attuazione dei bandi e saranno rese note prima della pubblicazione degli stessi.

R8 : Sistemi informatici

Per mitigare i rischi evidenziati si ricorrerà alla elaborazione di manuali specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento, ecc.), che riguardino le modalità e le tipologie di controlli da effettuare. Utilizzazione nell'esecuzione delle varie fasi del procedimento amministrativo di banche dati o documenti informatizzati certificati di supporto alla presentazione delle domande e all'attività istruttoria. Il sistema informatico



Regione Toscana




MONTAGNAPPENNINO
Alta Versilia, Appennino Pistoiese, Media Valle e Garfagnana

predisposto permetterà lo scambio in tempo reale delle informazioni tra tutte le autorità coinvolte. Nel sistema informatico saranno presenti moduli istruttori e liste di controllo in cui verranno registrati gli esiti dei controlli e le modalità di verifica adottate. Inserimento nelle varie fasi di compilazione delle domande o delle istruttorie di avvisi in merito a probabili errori di compilazione.

Partecipazione degli istruttori ad attività formative finalizzate a far conoscere e a facilitare l'utilizzo degli strumenti sopra descritti.

Inoltre è istituito presso l'Autorità di gestione un Gruppo di coordinamento che coinvolge i rappresentanti di tutti i soggetti addetti alla gestione del procedimento e affronta tematiche comuni inerenti l'attuazione del PSR.

R9 : Le domande pagamento

E' prevista la predisposizione di:

- procedure uniformi per la gestione delle varianti in corso d'opera;
- manuali operativi per la gestione della fase di istruttoria della domanda di pagamento;
- moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

Valutazione generale della misura

Il rispetto degli impegni previsti della sottomisura/azione viene effettuato tramite differenti tipologie di controllo:

1. amministrativo, sul 100% delle domande sia di aiuto che pagamento: eseguito sulle domande e sulla documentazione inserita sul Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore dai beneficiari e necessarie all'adesione alla misura, alla verifica dell'esecuzione degli interventi finanziati e alla verifica del rispetto degli impegni.
2. visita sul luogo, sul 100% degli investimenti richiesti o ammessi: per ogni domanda deve essere eseguito almeno una visita sul luogo, tranne nei casi previsti dal comma 5 dell'articolo 48 del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013, al fine di verificare la realtà di quanto riportato nelle domande



Regione Toscana




MONTAGNAPPENNINO
Alta Versilia, Appennino Pistoiese, Media Valle e Garfagnana

o l'ammissibilità degli investimenti;

- 3.** controlli in loco: eseguiti ai sensi e con le modalità dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013.

Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso.

Non pertinente

Informazioni specifiche della misura

Non pertinente

Definizione di investimenti collettivi

Non pertinente

Definizione di progetti integrati

Non pertinente

Definizione e individuazione dei siti Natura 2000 sovvenzionabili e di altre zone di grande pregio naturale sovvenzionabili

Non pertinente

Descrizione della focalizzazione del sostegno verso le aziende agricole in linea con l'analisi SWOT effettuata in relazione alla priorità di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1305/2013

Dall'analisi SWOT della SISL emerge la necessità di sostenere la redditività dell'azienda agricola mitigando le criticità della ridotta superficie media aziendale orientandosi verso produzioni di qualità ad alto valore aggiunto, inoltre l'universo di imprese condotte da Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) mostra una maggiore reattività nel fronteggiare i cambiamenti imposti dal mercato e pertanto, se sostenute, possono migliorare la loro redditività ed essere, al tempo stesso, più competitive anche nel lungo periodo.

Questa maggiore reattività è giustificabile dal fatto che a livello regionale, le imprese



Regione Toscana




MONTAGNAPPENNINO
Alta Versilia, Appennino Pistoiese, Media Valle e Garfagnana

condotte da IAP sono più "giovani": l'età media del conduttore è di 51 anni e il 46% delle aziende condotte da soggetti di età inferiore a 35 anni è IAP.

Anche da un punto di vista strutturale sono molto diverse dalle imprese tradizionali: le imprese condotte da IAP hanno una dimensione aziendale significativa con una SAU media superiore di 5 volte (20 ha circa) rispetto a quella di una azienda agricola condotta da un soggetto che non è IAP (4 ha circa).

Investire le risorse su realtà produttive diverse da queste potrebbe voler dire andare a sostenere investimenti effettuati da realtà produttive del tutto marginali e quindi poco competitive. Infatti anche dalla SWOT del PSR della Regione Toscana, con riferimento alla dimensione aziendale e all'età del conduttore, emerge quanto segue:

- spesso le imprese di ridotta dimensione strutturale hanno anche una ridotta dimensione economica mettendo in evidenza che molte di queste realtà produttive sono marginali o comunque condotte da soggetti coinvolti in agricoltura per lo svolgimento di una attività economica secondaria;
- le aziende condotte da soggetti IAP corrispondono ad un particolare ciclo di vita dell'imprenditore, ovvero più strutturato e professionalizzato, che può trasformarsi successivamente in soggetto non IAP al momento del pensionamento o al passaggio ad altra attività economica principale.

In Toscana complessivamente sono 18.966 (Fonte ARTEA 2014) le imprese che possiedono tale requisito. Complessivamente conducono circa il 60% della SAU/SAT e rappresentano circa il 22% delle imprese rilevate dal censimento.

Le aziende agricole toscane operano in molti settori produttivi fra quelli che caratterizzano l'agricoltura toscana (dai dati del Censimento 2010 le aziende agricole con coltivazioni e/o allevamenti DOP e IGP risultano essere oltre 14.700). Come emerge dall'analisi SWOT nell'ambito delle produzioni agricole il 63% della SAU regionale è coltivata a seminativi; il 12,6% a pascoli permanenti e il restante 23,5% a coltivazioni legnose; fra le produzioni zootecniche si citano quelle di bovini (con 65.860 UBA - dati ISTAT 2011), di ovini (con 70.660 UBA - dati ISTAT 2011) e di suini (con 33.126 UBA - dati ISTAT 2011).

Questa loro "multisetorialità" fa sì che le scelte imprenditoriali legate a cogliere le



Regione Toscana




MONTAGNAPPENNINO
Alta Versilia, Appennino Pistoiese, Media Valle e Garfagnana

sfide del mercato possono essere diverse in funzione del settore ma, soprattutto, anche delle “problematiche” che, nel tempo, le aziende devono affrontare per mantenere la loro competitività e redditività. Una risposta a queste esigenze si ha premiando determinati settori produttivi e le aziende di piccola e media dimensione. In aggiunta a quanto detto sopra è poi necessario tener conto che spesso le aziende, per cogliere determinate sfide del mercato, devono sostenere investimenti per superare difficoltà legate alla loro ubicazione territoriale.

Infatti, in un territorio come quello oggetto della SISL diventa strategico privilegiare le aziende che operano in condizioni:

- ad alto rischio di abbandono come ad esempio i territori montani in cui nell’ultimo decennio si è registrata una diminuzione del 44% del numero di aziende in esso ubicate e sul territorio della SISL la SAU ha avuto un decremento del 16% e la SAT del 44%;
- in cui vi è la necessità di mitigare gli elevati costi di produzioni legati alle difficili condizioni morfologiche (il 18% delle imprese toscane ha sede in un comune montano, tutto il territorio della SISL è tale);
- in cui la loro presenza garantisce il presidio di un territorio maggiormente soggetto a dissesto idrogeologico (100% della Superficie oggetto della SISL ha una pericolosità geomorfologica elevata in quanto tutto territorio zona D).

Le caratteristiche che contraddistinguono questo universo di imprese (aziende giovani, molto motivate, disponibili ad innovare e quindi ad investire nel lungo periodo, multisetoriali e ubicate in aree geograficamente diverse fra loro) in combinazione con la crescente concorrenza che queste devono affrontare nei mercati internazionali fa sì che la sottomisura debba garantire una sufficiente “dinamicità” nelle scelte al fine di offrire gli strumenti che consentano alle aziende agricole di rispondere prontamente alle sfide del mercato.

Elenco dei nuovi requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione il cui rispetto consente la concessione di un sostegno a norma dell'articolo 17, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1305/2013



Regione Toscana




MONTAGNAPPENNINO
Alta Versilia, Appennino Pistoiese, Media Valle e Garfagnana

Non pertinente

I requisiti minimi in materia di efficienza energetica di cui all'articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014;

I criteri minimi in materia di efficienza energetica sono descritti al paragrafo 8.1 del PSR "Descrizione delle condizioni generali" e richiamati nel paragrafo "Condizioni di Ammissibilità" della presente scheda.

Ove del caso, la definizione delle soglie di cui all'articolo 13, lettera e), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

La definizione delle soglie di cui all'art. 13 lettera e) del Reg. (UE) n. 807/2014 fa riferimento al paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali" del PSR.